

scelli, se non per la vistosità degli ornati. Tende anzitutto a ridursi quello di prua, il quale fin dai primi del seicento s'abbassa, nè più sopravanza sui flutti. La prua, così abbassata, arieggia a quella delle galere, anche perchè fa sporgere un largo puntale sotto il bompresso, quasi un falso sperone, di solito vivacemente ornato. Questo però non tarda a diminuire, come a rientrare, definendo le forme elegantemente sinuose d'una struttura saliente, detta forse per tale motivo serpa, la quale spicca sul ben rilevato tagliamare, assieme alla polena — che è la parte estrema, di solito



Fig. 191 - Disegno di decorazione della poppa d'una nave genovese del seicento
Genova, Palazzo Bianco.

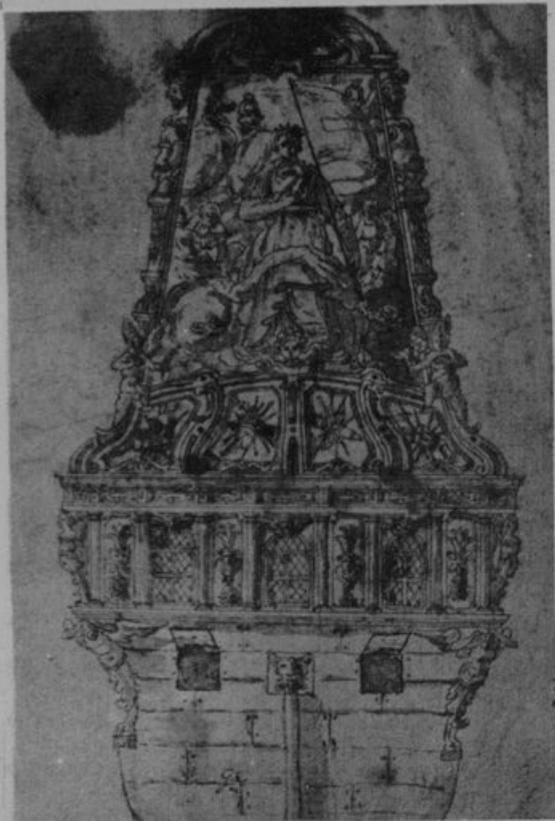


Fig. 192 - Disegno di decorazione dello specchio di poppa d'una nave veneziana del seicento
Venezia, Collezione Barozzi.

simbolicamente figurata — come l'elemento più vistoso e caratteristico della prua dei legni seicenteschi e settecenteschi. Solo coll'ottocento vedremo tali elementi fondersi del tutto allo scafo, per formare una linea unica col tagliamare; costituendo così la caratteristica forma della prua dei velieri di qualche importanza, e solo lentamente poi riducendo, ed anche perdendo, quegli ornati e quei simboli scolpiti della polena, i quali vanno diventando un ricordo sempre più remoto di quanto un tempo costituiva un vanto ed un risalto singolare anche dei più severi organismi marinari.